

Non accadeva da 12 anni Tomerà in attivo la gestione patrimoniale dell'Inps nel 1988

Table with 3 columns: 1985, 1987, 1988. Rows include Rendiconto Preventivo Assesato, Risultato d'esercizio, Situazione patrimoniale, Apporti dello Stato.

ROMA. Il bilancio patrimoniale dell'Inps compensativo degli apporti dello Stato, torna in attivo dopo dodici anni di deficit secondo il bilancio preventivo per il 1988 approvato ieri dal consiglio d'amministrazione dell'ente di Stato. L'attivo previsto è di 124 miliardi, un risultato rilevante se si considera che appena tre anni fa la situazione patrimoniale dell'Inps aveva registrato un deficit di poco inferiore ai 61 mila miliardi.

L'assalto alle assicurazioni da parte dei grandi gruppi aumenta pericoli e rischi per l'utente

Un forziere da controllare

Chi controlla le assicurazioni? Come si può garantire l'autonomia istituzionale delle imprese di fronte all'assalto che i grandi gruppi finanziari e industriali stanno dando a questa crescente riserva di denaro liquido? E - soprattutto - in che misura viene difeso l'utente? Sono stati i temi al centro di un convegno organizzato a Milano dal Pci sul sistema assicurativo.

ANGELO MELONE. Ma, attenzione: in questo caso non si sta trattando con risparmiatori che hanno deciso di investire in Borsa, che pure hanno diritto a regole certe di garanzia. I fondi delle assicurazioni - e questo lo hanno sottolineato in molti - rappresentano risparmio stanziato in previsione di difficoltà, o, sempre più, di una pensione futura. Un problema sintetizzato con efficacia, in una battuta, dal presidente dell'Unipol, Zambelli: «Si può giocare la pensione in Borsa? Io ritengo proprio di no - ha concluso - quindi un controllo sulla proprietà delle assicurazioni è tutela del mercato ma anche tutela dell'utente che ha diritto di sapere chi lo garantirà e come controllerà i propri soldi».

Il lusso di non modificare questa disciplina per cinquant'anni in un momento di massima espansione economica. È stata la riprova implicita, insieme al gran numero di «addetti ai lavori» presenti, che le critiche, le denunce e le proposte di legge presentate dal Pci hanno colto nel segno. Il meccanismo in atto ormai da alcuni anni è ormai chiaro: le assicurazioni rappresentano un boccone sempre più appetibile per grandi gruppi finanziari ed industriali. Solo una cifra: nello scorso anno nel settore assicurativo sono stati investiti 25 mila miliardi.

Convegno del Pci a Milano Una legge antimonopolio per un giro d'affari che tocca i 25 mila miliardi

Piccola impresa

ROMA. Sebbene il settore abbia tenuto nella tempesta della ristrutturazione, quello della piccola e media impresa è il più sacrificato tra i settori produttivi dal governo e dalla legge finanziaria attualmente in discussione. E proprio in coincidenza con la discussione, i comunisti hanno formulato proposte legislative appunte per il sostegno di queste attività produttive, presentate ieri ai giornalisti dal vicepresidente del gruppo Pci Gianfranco Borghini e da Alberto Provatini, vicepresidente della commissione Attività produttive della Camera. Il dato più significativo rilevato da Provatini è che negli ultimi anni la grande impresa pur utilizzando come fonte di finanziamento la Borsa e lo Stato (60 mila miliardi da quest'ultimo) ha ridotto l'occupazione di oltre un milione di unità; mentre la piccola impresa, abbandonata a se stessa, ha aumentato l'occupazione di 400 mila unità. Non solo, ma per la piccola impresa Finanziaria prevede un taglio di 1.192 miliardi rispetto a quello dell'anno scorso. Per i comunisti una politica d'intervento non va regolata da una legislazione indifferenziata per l'industria, che fin-

sce per favorire la grande impresa, ma con una legislazione ad hoc per l'impresa piccola e media, ha detto Borghini, che affronti i due punti critici del settore, l'innovazione e i capitali di rischio. In particolare con la capitalizzazione si propongono gli strumenti del credito agevolato e dell'accesso in Borsa attraverso il sistema dei fondi chiusi. Provatini ha sottolineato che le proposte del Pci coincidono in gran parte con quelle delle associazioni della piccola impresa. Ecco in estrema sintesi le proposte principali. Fondo regionale di mille miliardi per l'attuazione della legge quadro per l'artigianato. Definizione delle dimensioni e delle caratteristiche della piccola e media impresa per l'accesso alle agevolazioni pubbliche. Un'agenzia per la promozione e il trasferimento dell'innovazione alle piccole e medie imprese, e interventi per sostenere l'innovazione anche a livello di artigianato. Istituzione di fondi comuni d'investimento in società non quotate in Borsa. Modifica della legge sul credito per il commercio allo scopo di sostenere l'innovazione del sistema distributivo.

BORSA DI MILANO

MILANO. La partenza è stata discreta: il Mib segnava un progresso dello 0,8%; poi però il mercato si è calmato e i prezzi pure, in discesa specie nel dopopomeriggio. Il Mib ha chiuso con una lieve flessione dello 0,2%, toccando il nuovo minimo dell'anno. L'intonazione iniziale era in linea con gli indici delle Borse estere, in genere migliori rispetto al giorno prima. Tutte le Borse hanno però in comune una

caduta notevole degli scambi, e questo andrebbe considerato forse più delle oscillazioni di ieri in quanto ai grandi gruppi finanziari non rispecchiano comunque l'andamento reale dei prezzi. A parte il Montedison recupera l'1,5 per cento, il Fiat l'1,1%, mentre Mediobanca perde l'1% (e scende nel dopopomeriggio a 168.500 lire) dopo i sei dell'Iri alla privatizzazione, che come noto è una bandiera per piazza degli Affari. Sventolata quanto quasi lo è

ora la derogalation data che qui le importazioni delle novità neoliberaliste avvengono sempre con un certo ritardo e quando altri hanno già cambiato indirizzo. Wall Street ad esempio sembra decisa ad imbrigliare la speculazione introducendo misure restrittive negli scambi che fanno rabbrivire i reaganisti di tutti i continenti. Per finire gli Olivetti perdono l'1% e scendono nel dopopomeriggio. □ R.C.

AZIONI

Table of stock prices with columns: Titolo, Chiusa, Var. %.

CONVERTIBILI

Table of convertible bonds with columns: Titolo, Cont., Val.

OBLIGAZIONI

Table of bonds with columns: Titolo, Val., Prec.

TITOLI DI STATO

Table of government securities with columns: Titolo, Chiusa, Var. %.

FONDI D'INVESTIMENTO

Table of investment funds with columns: ITALIANI, Val., Prec.

I CAMBI

Table of exchange rates with columns: DOLLARO USA, Prec.

ORO E MONETE

Table of gold and currencies with columns: ORO FINO (PER K), Demaro.

MERCATO RISTRETTO

Table of restricted market with columns: Titolo, Quotazione.

TERZO MERCATO

Table of third market with columns: Titolo, Val.